

# APICULTORI VENETI

apicultoriveneti@libero.it

## CFP Centro di inFormazione Professionale

Strada di Canizzano 104/B Treviso (TV)

### AGOSTO 2023

*A filò a parlar de Ave e de Miel*

Ritrovo presso la sala didattica di



AZIENDA AGRICOLA  
APICOLTURA CASSIAN

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, siamo autorizzati ad utilizzare i Vostri dati personali (solamente il Vostro indirizzo e-mail) previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte Vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al Vostro indirizzo e-mail

Ci fa piacere sottolineare che i Vostri dati in nostro possesso (solamente l'indirizzo e-mail) sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative-News*, potete comunicarcelo per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [cassian54@libero.it](mailto:cassian54@libero.it), diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio. **Grazie Cassian Rino**

## AGOSTO FERIE

## RIPRENDIAMO A SETTEMBRE

## Sommario

- 1) **GLI APICULTORI DEL DLF TREVISO**
- 2) AGOSTO FERIE, SI RIPRENDE A SETTEMBRE
- 3) OCM MIELE VENETO : **APERTI I TERMINI PER PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LE ASSOCIAZIONI E PER LE IMPRESE SINGOLE.**
- 4) LE BILANCE PESA ALVEARI DI ALESSIA BENINI
- 5) AVVELENAMENTO ALVEARI A CASIER
- 6) **SISTEMA I&R - LA NOTA MINISTERIALE INTERPRETATIVA**
- 7) DECRETO E MANUALE OPERATIVO **(sistema I&R)**
- 8) CARTELLO APIARIO
- 9) LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI IN BDA **I MODELLI A, B e C**
- 10) MARIO PASQUALI SE NE E' ANDATO A 101 ANNI: FU UN PROTAGONISTA DELL'APICOLTURA
- 11) UN PO' DI CONDUZIONE DELL'APIARIO
- 12) LA NUTRIZIONE DEGLI ALVEARI
- 13) IL MINISTERO DELLA SALUTE NON HA AUTORIZZATO IL CLORPIRIFOS
- 14) PNRR, PARCO AGRISOLARE: EMANATO IL BANDO DA UN MILIARDO

\*\*\*\*\*

## 1) GLI APICULTORI DEL DLF TREVISO SI SONO INCONTRATI IL 31 LUGLIO

Nella chat Meneghel Sandro scrive: *Bei anni, per curiosità quanti siamo rimasti dai tempi del Dlf Treviso?*

Gli risposi: *Pochi ma boni e se parlava de ave in armonia. Semo tutti quei che se ga iscritto el primo anno de Apimarca nel 2004 e che ancora respira.*

Invenne Anna Rosa: *Mi raccomando, continuè a respirar, siete le radici che servono ancora e che tengono viva la memoria storica.*

**LUNEDI 31 LUGLIO ALLE ORE 20**, nella sede degli ApicUltori di Treviso Via Canizzano 104 si sono ritrovati **tutti i VECCI APICULTORI DEL DLF TREVISO:** *na fetta de dolse, do ciaccoe, na fetta de anguria e on gotto de vin par passar do ore in copagnea a parlar de Ave.*



\*\*\*\*\*

## 2) AGOSTO FERIE, SI RIPRENDE A SETTEMBRE

Lunedì 04 settembre alle ore 20 ci si ritrova a Treviso Via Strada di Canizzano n. 104/B *pa parlar de Ave e de Miel*

\*\*\*\*\*

## 3) VENETO OCM – MIELE

**AL VIA LA DOMANDA DAL 01-8-2023 AL 30-6-2024**

La Giunta Regionale del Veneto con la DGR 896 del 18/07/2023 ha approvato il bando per il "Sottoprogramma annuale 2023/2024".

**Il termine di presentazione delle domande di aiuto è il 02 ottobre 2023.**

La domanda deve riguardare la richiesta di aiuto per le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e fino al **30/06/2024**.

REGIONE DEL VENETO		ALLEGATO A DGR n. 896 del 18 luglio 2023		SOTTOPROGRAMMA annualità 2023/2024. Interventi azioni e sottrazioni attivate nel presente bando				Importi per linea di finanziamento		
Intervento	Azione	Sotto-azione	Forme associate (Allegato B)	Organismi specializzati nella ricerca (Allegato C)	Imprese apistiche (Allegato D)					
A	A1	A1.1	Interventi informativi	110.000,00 €						
		A1.2	Interventi di aggiornamento annuale per tecnici apistici		5.000,00 €					
		A1.3	Seminari e convegni tematici	45.000,00 €	5.000,00 €					
	A2	A2.1	"Assistenza tecnica alle aziende apistiche"	190.000,00 €						
		A2.2	"Azioni di comunicazione"	45.000,00 €						
B	B1	B1.1	"Attrezzature varie ad esempio acquisto di arnie con fondo a rete"	130.000,00 €						
		B1.2	"Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche"	80.000,00 €						
	B2	"Prevenzione avversità climatiche"	40.506,22 €							
	B3	"Ripopolamento patrimonio apistico"	105.000,00 €							
	B4	"Razionalizzazione della transumanza"					24.000,00 €			
B5	"Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione"	20.000,00 €				76.000,00 €				
F	F1	"Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità"	75.000,00 €							
<b>TOTALE</b>			<b>840.506,22 €</b>	<b>10.000,00 €</b>	<b>100.000,00 €</b>					
<b>TALE COMPLESSIVO</b>				<b>950.506,22</b>						



## CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI

Di seguito le Azioni previste per **le Associazioni**:

Interventi di informazione (corsi), Convegni e Azioni di promozione per il consumatore **100% di contributo**; circolare e sito internet, Assistenza Tecnica in azienda e sul territorio **90% di contributo**; Arnie, sublimatori, Farmaci Antivarroa, sterilizzazione cera, Bilance per il monitoraggio alveari, Nuclei e api regine **75% di contributo**.

**La delibera regionale è chiara: "l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto dell'attrezzatura e il contributo pubblico ammesso alla stessa; la distribuzione/affidamento del materiale non dovrà generare reddito per la forma associata".**

## APICULTORI VENETI PRESENTERA' DOMANDA DI FINANZIAMENTO

\*\*\*\*\*

## CONTRIBUTI ALLE IMPRESE APISTICHE

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

- a. essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- b. essere titolare di P.IVA;
- c. iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- d. essere in regola con il censimento e la denuncia degli alveari nella Banca Dati Nazionale Apistica;
- e. avere sede legale e realizzare gli interventi in strutture ricadenti entro una U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503, ubicata nel territorio regionale;
- f. rispettare quanto disposto agli articoli 8 "Denuncia delle malattie delle api" e 9 "Prescrizioni e divieti" della legge regionale n. 23/1994;
- g. allevare almeno 20 alveari in zone montana o 40 in zona di pianura. Per il calcolo del numero di alveari si dovrà fare riferimento al dato ufficialmente comunicato nel censimento della Banca Dati Apistica al 31/12/2022.
- h. non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricole e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
- i. svolgimento di attività apistica, per commercializzazione, come capo azienda alla data del 31 dicembre 2022, attestata dalla presenza in BDN.

#### **Per Azione B 4: Razionalizzazione della transumanza:**

**j.** Nel caso di acquisto di cavalletti o supporti il numero massimo finanziabile è pari a ad 1 supporto ogni 3 alveari denunciati, arrotondato all'unità superiore.

**k.** Nel caso di acquisto di gru a braccio sono ammissibili imprese con numero minimo di alveari condotti e registrati in BDN apistica pari a 50 in zona montana, 100 alveari nelle altre zone.

#### **Per Azione B 5: Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione:**

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

**a.** Disopercolatrici, vasche di raccolta e presse per cera, attrezzatura per operazioni di disopercolatura manuale

**b.** Centrifughe, Sceratrici solari o a vapore Filtri

**c.** Filtri, vasche di decantazione

**d.** Camere calde, deumidificatori, scaldamiele, maturatori, miscelatori

**e.** Linee per il confezionamento complete o parte di esse, (etichettatrici, dosatrici), macchine per termo pacchi

**f.** Autoclavi per sterilizzare la cera e stampi per fogli cerei

**g.** Nastri trasportatori al servizio delle sale di smielatura, bilance per il controllo, celle frigorifere per la conservazione di miele e melari a temperatura controllata

**h.** ogni altra attrezzatura complementare alle altre attinente alla sala di smielatura e coerente con le operazioni di lavorazione del miele.

#### **8. Criteri di selezione**

La graduatoria di ammissibilità delle istanze presentate è redatta sulla base dei seguenti criteri di priorità:

	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
<b>a</b>	Impresa condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale) o da coltivatore diretto	2
<b>b</b>	Giovane apicoltore	5
<b>c</b>	Nuovo beneficiario	3
<b>d</b>	Soggetto iscritto al sistema di controllo per la produzione di miele DOP o biologico	2
<b>e</b>	Impresa in zona montana	5
<b>f</b>	Conduzione al 31/12/2022 di un numero di alveari compreso tra 40 e 60	1
<b>g</b>	Conduzione al 31/12/2022 di un numero di alveari compreso tra 61 e 100	2
<b>h</b>	Conduzione al 31/12/2022 di un numero di alveari superiore a 100	3

L'importo messo a bando per i due interventi è complessivamente pari a €100.000,00 così ripartiti:

- Azione A: Interventi per la "Razionalizzazione della transumanza": € 24.000,00;

- Azione B: Interventi per l'"Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione": € 76.000,00;

#### **Per info:**

**Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare**, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 – e-mail: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it).

posta certificata: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

**AVEPA** via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711

e-mail: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)    posta certificata: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

\*\*\*\*\*

## 4) LE BILANCE PESA ALVEARI di Alessia Benini



### APICOLTORI VENETI

Via Strada per Canizzano n. 104/B 31100 Treviso  
Tel. 3937301837 mail [apicoltoriveneti@libero.it](mailto:apicoltoriveneti@libero.it)  
Codice Fiscale 94172350269

Grazie al contributo ricevuto attraverso il REG. (UE) 2021/2025 – PROGRAMMA 2023 Apicoltori Veneti ha potuto acquistare due bilance per il monitoraggio degli alveari. Si è scelto il modello Bilancia doppia con gps e sensori di Antifurtoarnia.

Le bilance sono così composte:

- 1 bilancia con 2 celle di carico con connessione bluetooth e gps (quando collegata all'antifurto) e indicatore di temperatura esterna
- 1 antifurto satellitare con sensori di temperatura e umidità da inserire all'interno dell'alveare

Le due bilance sono state assegnate a due tecnici apistici: Centeleghe Claudio e Benini Alessia che si impegnano ad inviare settimanalmente i dati registrati.

Come abbiamo potuto constatare nei mesi scorsi durante la stagione apistica sono molti i periodi nei quali le api si trovano in difficoltà a reperire risorse nettariifere e pollinifere a causa dei cambiamenti climatici, con lunghi periodi di siccità, molti giorni di pioggia consecutivi, intensi temporali, brinate tardive ecc.

In molte circostanze l'apicoltore rischia di non accorgersi che l'alveare è in difficoltà e questo comporta non solo una perdita di raccolto ma anche condizioni di stress, mancato incremento e sviluppo dell'alveare.

Attraverso questo sistema sarà possibile monitorare il peso degli alveari durante tutto il periodo dell'anno e in base a questo programmare adeguati interventi.

Sarà inoltre possibile attraverso l'uso dei sensori cogliere le differenze di temperatura e umidità all'interno dell'alveare.

I dati verranno trasmessi in chat in modo da poter essere un riferimento anche per tutti soci.

**RACCOLTA DATI BILANCE DAL 9 LUGLIO AL 16 LUGLIO 2023**

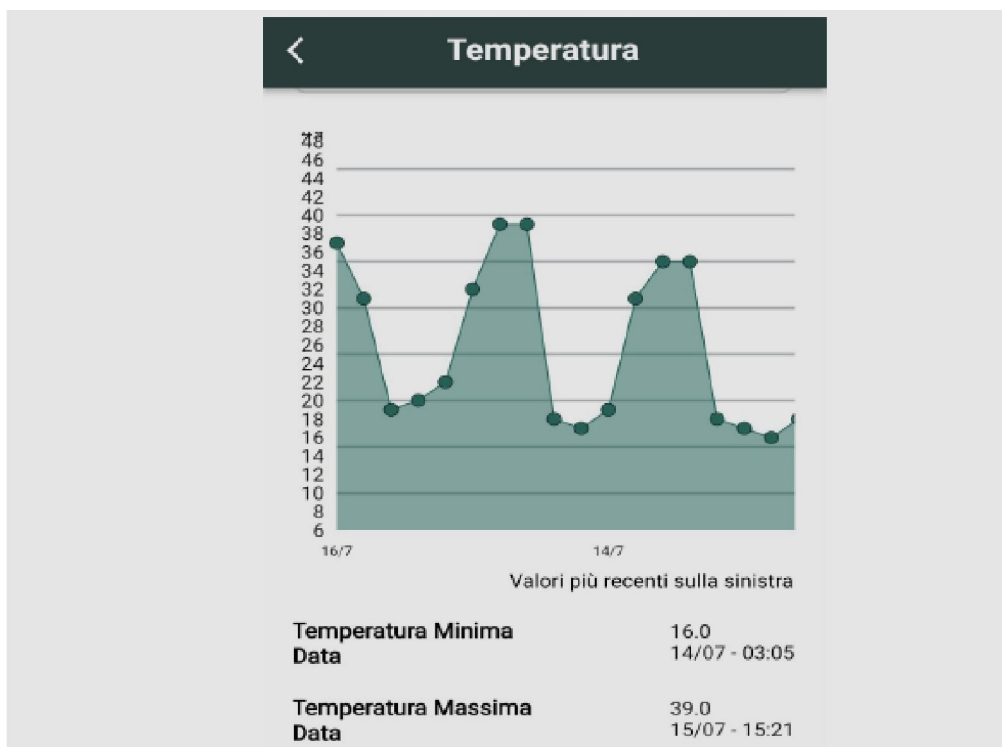
## RACCOLTA DATI BILANCE dal 09/07/2023 al 16/07/2023

TECNICO APISTICO: Benini Alessia  
IDENTIFICATIVO ALVEARE: Tigre  
UBICAZIONE APIARIO: Avesa (VR) – 100 m slm

**Caratteristiche alveare:** l'alveare prescelto è una famiglia su 8 telai, mediamente sviluppata con un quantitativo di scorte sufficiente per il periodo (1 telaio completo e corone sopra i telai di covata), attualmente in blocco di covata con confinamento della regian in b-gabbia, esposta ad ovest.

**Posizionamento sensori e gps:** il gps in attesa di verificare il corretto funzionamento (in quanto il primo è purtroppo arrivato non funzionante) è stato messo tra il coprifavo e il tetto (legno+lamiere), poi verrà inserito come da istruzioni della ditta all'interno dell'alveare così da monitorare la temperatura interna.

**Situazione meteo:** settimana caratterizzata da giornate con temperature ben al di sopra della media che ha visto un temporaneo abbassamento delle temperature solo nella giornata di giovedì grazie al passaggio di un breve fenomeno temporalesco nella notte. L'escursione termica, tra giorno e notte come si può vedere dalle rilevazioni è notevole.

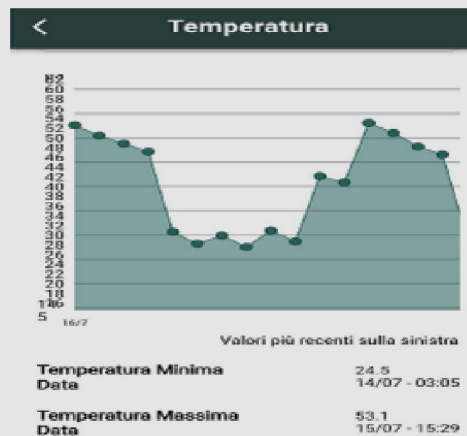




**Importazione:** non sono in corso grosse fioriture, vi è comunque un minimo di importazione sia di nettare che di polline, il peso è rimasto praticamente costante senza alcuna variazione di rilievo.



**Considerazione temperatura sopra il coprifafo:** avendo posto il gps sopra il coprifafo si è potuto monitorare la temperatura in questa zona, dettaglio utile se si considera che qui siamo soliti posizionare il candito e lo sciroppo. Ricordiamoci che questi come il miele sono soggetti a un veloce deterioramento che fa aumentare i valori di HMF, quando vi sono temperature elevate. In questo caso sotto un tetto composto di legno+lamiere si sono toccate punte di 53°C! Nei prossimi giorni si proverà a cambiare il tipo di tetto per vedere le variazioni di temperatura con soluzioni diverse.



## RACCOLTA DATI BILANCE DAL 17 LUGLIO AL 25 LUGLIO 2023

TECNICO APISTICO: Benini Alessia

IDENTIFICATIVO ALVEARE: Tigre

UBICAZIONE APIARIO: Avesa (VR) – 100 m slm

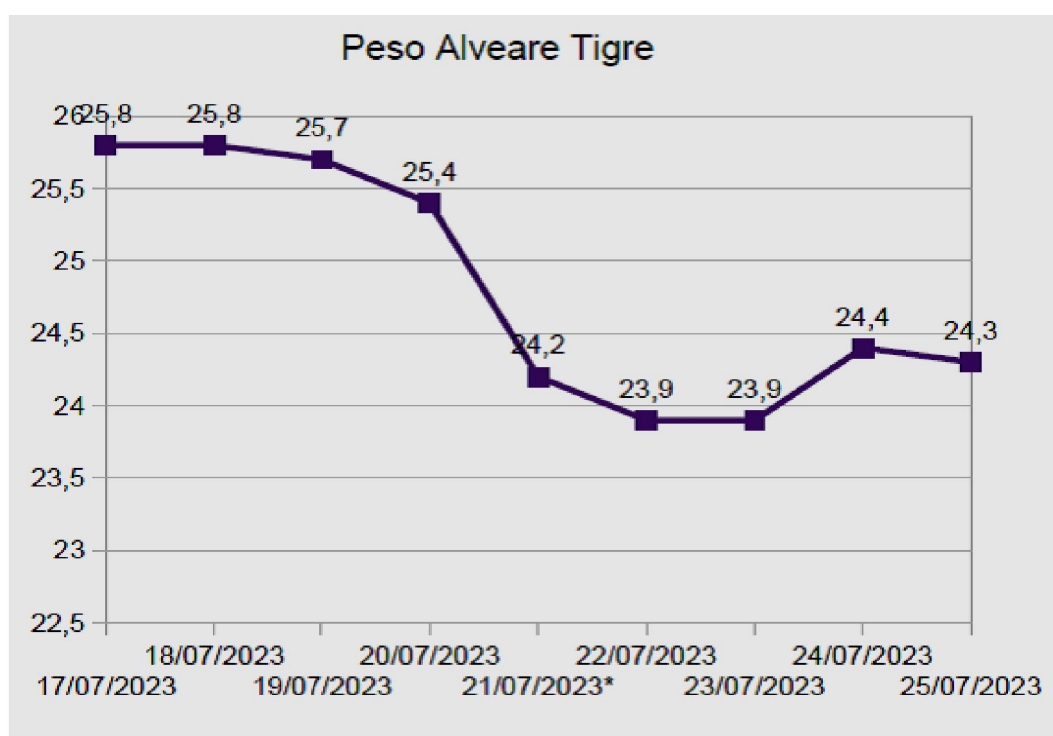
**Caratteristiche alveare:** l'alveare prescelto è una famiglia su 8 telai, mediamente sviluppata con un quantitativo di scorte sufficiente per il periodo (1 telaio completo e

corone sopra i telai di covata). La regina è stata sgabbiata il 21 luglio, per la bigabbia era stato fornito un telaino da melario con foglio cereo, questo è stato completamente costruito e deposto.

**Posizionamento sensori e gps:** il gps è ancora posizionato tra il coprifafo e il tetto. Dopo aver provato il tetto in sola lamiera, quello pitturato di bianco, in ultima è stato aggiunto al tetto bianco un ulteriore isolamento all'interno di una lastra di polistirolo da 2 cm.

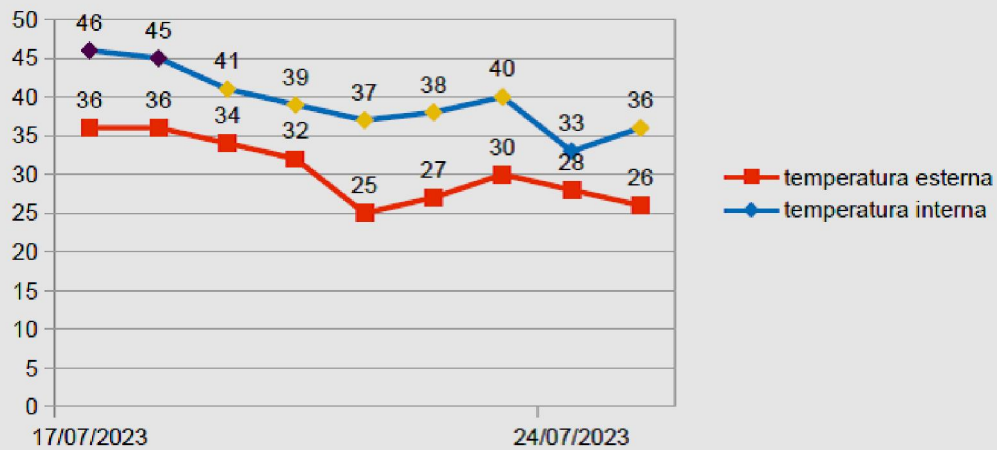
**Situazione meteo:** settimana caratterizzata nella prima parte da temperature ben al di sopra delle medie, mentre da metà settimana in poi si è visto un graduale calo delle temperature dovuto ai forti temporali che si sono alternati fino alla giornata di lunedì 25 luglio.

**Peso alveare:** nessuna importazione rilevante, nei primi giorni è comunque lievemente aumentata rispetto alla settimana precedente, forse più per effetto del blocco di covata che per l'apporto di nettare e polline. Il giorno 21 la regina è stata sgabbiata e si è tolta la bigabbia. Da questo momento si nota un iniziale calo del peso dell'alveare seguito da una lieve risalita.



**Considerazione temperatura sopra il coprifafo:** nei giorni 17 e 18 è stato utilizzato un tetto in lamiera bianco mentre nei giorni seguenti a questo è stato aggiunto sopra al coprifafo una lastra di polistirolo spessa 2 cm. La diminuzione della temperatura sotto questa zona è andata pari passo alla diminuzione della temperatura esterna mentre non si notano grosse differenze tra le due soluzioni. Per trarre delle conclusioni attendibili sarebbe però necessario effettuare ulteriori prove. L'importante è ricordarci che in questa zona si possono raggiungere temperature veramente elevate e che qualche accorgimento come un tetto pitturato di bianco o dell'isolamento possono contribuire ad evitare questo fenomeno.

### Temperatura esterna e interna all'alveare



## RACCOLTA DATI BILANCE DAL 03 AL 08 AGOSTO 2023



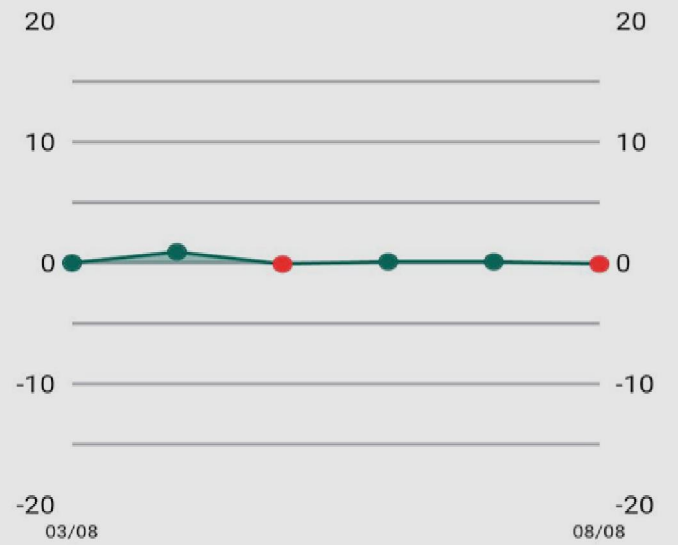
**Benini Alessia**

Mi scuso se non ho inviato a girare il report settimanale della bilancia ma ho dovuto già caricare il gps (la carica doveva durare 6 mesi) e ne ho approfittato per inserirlo dentro l'alveare. Da istruzioni andrebbe messo un telaino togliendo il listello in basso, ma essendo che appunto ogni tot va tolto dal supporto e caricato non mi pare il caso in pieno inverno di fare tale operazione quindi è stato posto nella parte bassa del diaframma

19:45

**Peso massimo** 24.7  
**Data** 07/08 - 04:01

### Grafico delle differenze di peso

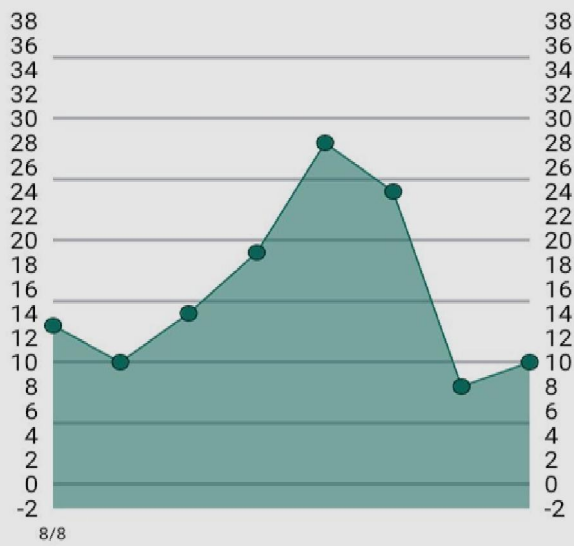


Valori più recenti sulla sinistra





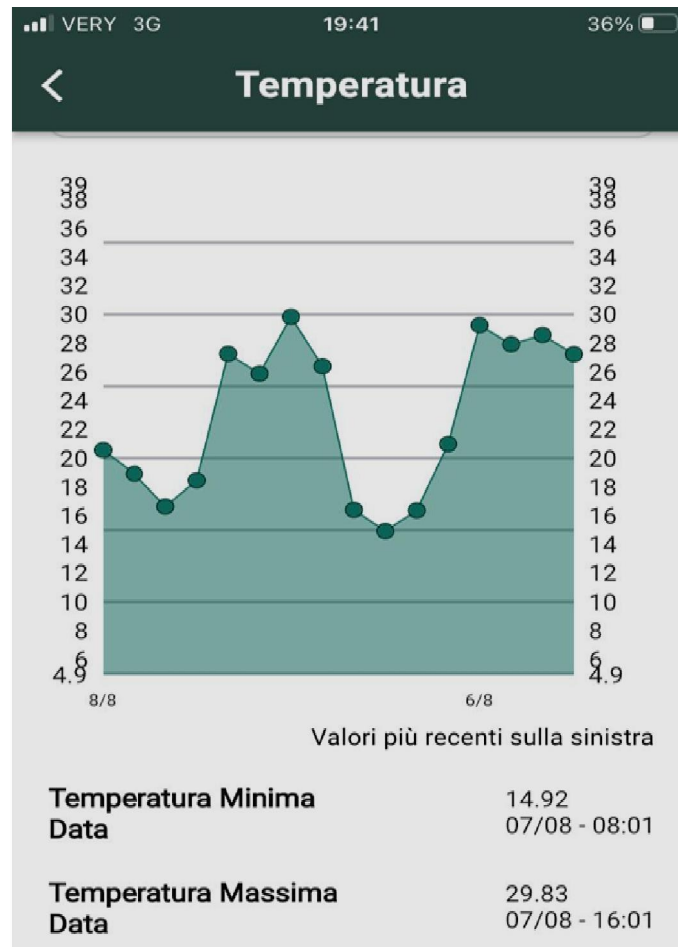
# Temperatura



Valori più recenti sulla sinistra

**Temperatura Minima** 8.0  
**Data** 07/08 - 08:01

**Temperatura Massima** 28.0  
**Data** 07/08 - 16:01



\*\*\*\*\*

## 5) AVVELENAMENTO ALVEARI A CASIER: I RISULTATI DELLE ANALISI

I risultati completi delle analisi sono disponibili in sede

	<p><b>Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie</b>          SCS3 Diagnostica Specialistica, Istopatologia e Parassitologia          Direttore Dr. Franco Mutinelli          Laboratorio Centro di Referenza Nazionale per l'Apicoltura          Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO(PD)          Tel. 049.8084344 Fax 049.8084258 Email segreteriaSC3@izsvenezie.it</p>	 0004887566
<p><b>RAPPORTO DI PROVA</b> n. 23CH_API/82</p>		
<p>IZSVe è responsabile di tutte le informazioni riportate nel presente rapporto di prova ad eccezione di quelle trascritte dal verbale di campionamento, di responsabilità del cliente e riportate nei box contrassegnati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiedente, verbalizzante, proprietario, origine, luogo prelievo</li> <li>• Materiale/materiale esaminato</li> <li>• Campione (se presente nel rapporto di prova)</li> </ul>	<p><b>CAMPIONE UFFICIALE</b>          Nr. Unico 23/70707 Ricevimento del 19/05/2023          Presso la sede: Sezione territoriale di Treviso  <b>Consegna RdP: IZIWEB</b></p>	
<p><b>Spett.le</b>          AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA          VIA S. AMBROGIO IN FIERA, 37          31100 TREVISO (TV)</p>		
<p><b>RICHIEDENTE</b>          AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA          VIA S. AMBROGIO IN FIERA, 37          31100 TREVISO (TV)</p>		
<p><b>VERBALIZZANTE</b>          BRUNINI MARCO          Verbale invio campioni n. MR218523 del 18/05/2023</p>		

CONTROLLO UFF.LE / SORVEGLIANZA DELLA MORTALITA' DELLE API

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria) Identificazione: 1 - ALVEARE GIALLO 15/05/2023  
 Tipo di materiale ESEMPLARE (APE)

TETRAMETHRIN	VALORE RISCONTRATO: 5760 ng/ape
CYPERMETHRIN	VALORE RISCONTRATO: 12072 ng/ape
PERMETHRIN	VALORE RISCONTRATO: 16 ng/ape
PIPERONIL BUTOXIDE	VALORE RISCONTRATO: 1128 ng/ape

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria) Identificazione: 2 - ALVEARE GIALLO 18/05/2023  
 Tipo di materiale ESEMPLARE (APE)

PIPERONIL BUTOXIDE	VALORE RISCONTRATO: 1892 ng/ape
--------------------	---------------------------------

MATERIALE ESAMINATO: 1 campione (1 aliquota, 1 unità campionaria) Identificazione: 3 - ALVEARE GIALLO 18/05/2023  
 Tipo di materiale FAVO (APE)

TETRAMETHRIN	VALORE RISCONTRATO: 0.093 mg/kg
FLUVALINATE	VALORE RISCONTRATO: 0.012 mg/kg
CYPERMETHRIN	VALORE RISCONTRATO: 0.123 mg/kg
PERMETHRIN	VALORE RISCONTRATO: 0.048 mg/kg
DIMETHOMORPH	VALORE RISCONTRATO: 0.029 mg/kg
PIPERONIL BUTOXIDE	VALORE RISCONTRATO: 0.088 mg/kg

Altri valori entro limiti di legge

**I risultati completi delle analisi sono disponibili in sede**

\*\*\*\*\*

6) **Sistema I&R** – comunicazioni inerenti all'applicazione in apicoltura del decreto legislativo 134/22. **Di seguito la Nota Ministeriale interpretativa** prot. n. 17591 del 6/07/2023





## Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE  
E DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 2 – *Epidemiosorveglianza e anagrafi degli animali,*  
*coordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZZSS)*  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma  
[dgsa@postacert.sanita.it](mailto:dgsa@postacert.sanita.it)

Registro – Classif. I.5.i.q.1/2023/1

Allegati: 1

Trasmissione elettronica  
N. prot. DGSFAF in Docspa/PEC

Alle Regioni e Province autonome  
Servizi Veterinari

Alle Associazioni di categoria settore apistico  
(allegato 1)

e, p. c.

AL MASAF  
Direzione dello sviluppo rurale  
[cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it)

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute

All'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute

Al CSN  
[protocollo@pec.izs.it](mailto:protocollo@pec.izs.it)

All'Ufficio 3 DGSFAF

**Oggetto: Sistema I&R – comunicazioni inerenti all'applicazione in apicoltura del decreto legislativo 134/22 (in vigore dal 2e del suo manuale operativo di cui al DM 07/03/2023**

Riscontrando alcune richieste inerenti all'oggetto, si forniscono preliminarmente elementi di chiarimento inerenti ad alcuni termini introdotti dalla attuale normativa e ad alcune funzionalità della BDN-sezione apicoltura.

Lo **stabilimento** (definito dal regolamento UE 2016/429, all'articolo 4- 27) corrisponde, nella nuova legislazione vigente da settembre 2022, all'**azienda** dell'ordinamento precedente e alla sede dell'apicoltore in apicoltura.

Il **codice aziendale** in apicoltura è assegnato alla sede dell'apicoltore (*a differenza di tutti gli altri settori/specie gestiti da BDN*), come nella precedente normativa.

L'**operatore** (definito dal regolamento UE 2016/429, all'articolo 4-24) corrisponde al **detentore** dell'ordinamento in materia di anagrafe e all'apicoltore in apicoltura.

L'**apiario** corrisponde in apicoltura all'allevamento come nelle disposizioni precedenti all'entrata in vigore del d.lgs. 134/22 ed è identificato in BDN con codice aziendale seguito dal progressivo degli apiari dello stesso apicoltore, che possono avere diversa ubicazione, come per le precedenti disposizioni.

Il **documento di accompagnamento** di cui all'articolo 8, comma 7 del d.lgs. 134/22 e capitolo 5 del manuale operativo di cui al DM 07/03/23, corrisponde al modello C della normativa precedente allo stesso d.lgs.

Le **registrazioni del censimento annuale e delle movimentazioni** erano previste anche dalle disposizioni precedenti al d.lgs. 134/22.

La **registrazione delle movimentazioni in BDN** verso apiari del medesimo operatore era già prevista dalle disposizioni precedenti alle attuali, con alcune esclusioni che dall'entrata in vigore della nuova norma non sono più contemplate.

Per consentire la **registrazione automatica delle movimentazioni** in base ai dati registrati dall'operatore nel documento di accompagnamento compilato in BDN, già a giugno 2022 è stato avviato un percorso che ha coinvolto molte delle Associazioni apistiche in indirizzo, con riunioni finalizzate alla definizione della **nota DGSAF 19655 del 10/08/22** e l'avvio di tale registrazione automatica in BDN, con indicazione obbligatoria dell'apiario di destinazione, indipendentemente dal motivo della movimentazione, a partire da settembre 2022.

#### **In BDN sezione apicoltura:**

- *non sono richiesti né i dati catastali del terreno e né la superficie destinata agli animali;*
- la *capacità* dello stabilimento in apicoltura sarà riferita non più all'apiario ma all'apicoltore, quindi all'operatore a cui è stato attribuito il codice aziendale e a tutti i suoi apiari, in base alle *consistenze rilevabili in BDN* per l'anno di riferimento (in base a censimenti/movimentazioni). Si ricorda che la capacità di un determinato apicoltore è utilizzata fra l'altro per definire l'orientamento produttivo (*per esempio l'orientamento familiare in apicoltura riguarda tutto lo «stabilimento» e non singoli apiari*) e per le determinazioni inerenti ad adempimenti previsti dai DM di cui ai d.lgs. 134/22 e 136/22;
- per la registrazione di *apiari nomadi non è prevista la comunicazione tramite SUAP* in quanto trattasi di apiari che afferiscono allo stesso apicoltore già registrato in BDN e utilizzati principalmente nel periodo della fioritura;
- *l'apicoltura è un settore distinto in BDN* sia da quello che gestirà i bombi e sia da quello per altri insetti di cui saranno sviluppate distinte funzionalità per la registrazione;
- *l'indirizzo e le coordinate geografiche* (georeferenziazione) *sono richieste per l'apiario* (non per la sede dell'apicoltore- codice aziendale), come in precedenza.

La struttura generale attuale del sistema I&R in apicoltura ha mantenuto le impostazioni ritenute adeguate alle peculiarità del settore. Nello stesso tempo con la nuova normativa, *predisposta con le modalità ed i confronti istituzionali disciplinati dalle procedure amministrative in materia*, l'apicoltura risulta a pieno titolo inserita nel sistema I&R disciplinato dal d.lgs. 134/22 e suo manuale operativo (DM 07/03/2023), già in vigore. Si precisa che la nuova normativa consente la riorganizzazione e l'aggiornamento delle procedure nazionali in materia I&R di tutte le specie, incluse le api, in base alle norme UE (regolamento UE 2016/429 e suoi regolamenti delegati/esecuzione) ed all'esperienza acquisita nel settore. In questo modo si intende progredire nelle garanzie nazionali di tracciabilità e rintracciabilità fondamentali per le attività di sanità e benessere animale, di assicurazioni dell'origine degli alimenti di origine animale, oltre che per le attività necessarie ai fini dell'erogazione degli aiuti economici UE agli operatori tramite MASAF ed AGEA, ed altro ancora. La nuova normativa I&R è stata molto attesa dagli utenti del sistema: nell'ultimo anno sono state numerosissime le richieste alla scrivente Direzione Generale da parte di ASL, Regioni e Province autonome, carabinieri, AGEA e Organismi Pagatori, Associazioni di categoria ed allevatori per sollecitare l'adozione della nuova normativa, in quanto ritenuta importante ed urgente.



Riguardo ai controlli ufficiali, essi sono svolti ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 134/22/capitoli 7 e 8 del manuale operativo I&R e comprendono i dati presenti in BDN.

Riguardo agli obblighi informativi richiesti per le movimentazioni di materiale apistico vivo, pur comprendendo le preoccupazioni legate ai cambiamenti conseguenti al rispetto della nuova norma, si fa presente che la previsione di tali obblighi discende dal decreto legislativo 134/22 (in vigore da settembre 2022), in particolare dall'articolo 7, comma 8, (*documento di accompagnamento prima della movimentazione*) e dall'art. 9, comma 10 (*registro in BDN*) - per tutti gli operatori di qualsiasi animale detenuto, in accordo con l'approccio trasversale della norma UE e nazionale in materia. Si coglie l'occasione per informare che il CSN sta predisponendo strumenti per facilitare ulteriormente l'uso del documento di accompagnamento informatizzato.

Si esorta a non sottovalutare i vantaggi oggettivi derivanti agli operatori dalla digitalizzazione di adempimenti che, mentre consentono di rispettare obblighi informativi previsti dalla normativa europea e nazionale come condizioni per l'esperimento delle proprie attività, favoriscono la trasparenza delle tracciabilità e rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti. Alla DGSAF giungono anche testimonianze favorevoli all'uso delle nuove funzionalità BDN inerenti alle movimentazioni di materiale apistico sia da parte di servizi veterinari e sia di apicoltori che, superati gli iniziali comprensibili disagi legati al cambiamento della normativa, utilizzano già da tempo il documento di accompagnamento per le movimentazioni tra i loro diversi apiari. Inoltre si ricorda che i controlli su strada sono effettuati su copia (disponibile anche su supporto informatico, per esempio cellulare o tablet) del documento di accompagnamento informatizzati (cap. 5, punto 27, del manuale opera

Si è consapevoli della necessità degli apicoltori di approfondire le nuove norme in materia di sistema I&R. Per questo motivo questa Direzione Generale, oltre ad essersi resa disponibile per confronti e convegni su richiesta di alcune Associazioni e ad aver predisposto sulla piattaforma e-learning dell'IZS di Teramo (<https://formazione.izs.it>) il percorso formativo "*Il sistema I&R - identificazione e registrazione degli operatori, stabilimenti ed animali*" in modalità FAD asincrona, si dichiara disponibile a predisporre, compatibilmente con le altre esigenze istituzionali e con le idonee modalità, ulteriori eventi formativi sull'argomento.

Si ringrazia per l'attenzione

D'ORDINE del DIRETTORE GENERALE

\*dott. Pierdavide Lecchini



\*\*\*\*\*

**7) DECRETO E MANUALE OPERATIVO GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE (sistema I&R) DEGLI OPERATORI, DEGLI STABILIMENTI E DEGLI ANIMALI.** [www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/05/16/23A02760/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/05/16/23A02760/sg)

*Ministero della Salute*

**IL MINISTRO DELLA SALUTE**

**VISTO** il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere *a), b), g), h), i) e p)*, della legge 22 aprile 2021, n. 53, e, in particolare, l'articolo 23, comma 1, il quale dispone che, «con decreto del Ministro della salute, da adottarsi entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, è adottato il manuale operativo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *g)*, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

**RITENUTO** pertanto, in attuazione delle previsioni contenute nell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, di adottare il manuale operativo recante misure minime uniformi sul territorio per la gestione del sistema identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, al fine di semplificare e rendere più organico e coordinato il sistema stesso;

**SENTITO** il Centro Servizi Nazionale (CSN) per la gestione della Banca Dati Nazionale informatizzata dell'anagrafe zootecnica presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise;

**CONSIDERATI** gli esiti delle riunioni di coordinamento con le regioni e le province autonome;

**ACQUISITA** l'intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 2 marzo 2023;

**DECRETA:**

**Art. 1**

*(Oggetto, finalità e misure supplementari)*

1. In attuazione dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, è approvato il manuale operativo di cui all'Allegato 1 al presente decreto, che contiene le procedure per la gestione del Sistema di Identificazione e Registrazione (da ora: "Sistema I&R") degli stabilimenti, degli operatori e degli animali.



2. Le regioni e province autonome possono applicare, nei propri territori, misure supplementari o più rigorose rispetto a quelle stabilite dal presente decreto a condizione che le stesse:

- a) non siano in contrasto con le norme della Unione europea e nazionali;
- b) garantiscano l'alimentazione della BDN in tempo reale, con identico livello di qualità e di sicurezza dei dati e assicurino agli utenti gli stessi servizi offerti a livello nazionale;

## **Art. 2**

*(Disposizioni di attuazione transitorie e finali)*

1. Le Autorità competenti, il Centro Servizi Nazionale, istituito con decreto del Ministero della sanità 2 marzo 2001 presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, e gli altri responsabili del funzionamento del sistema, ognuno per le proprie competenze, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto provvedono al completamento degli adempimenti necessari per la piena operatività delle disposizioni in esso contenute.

2. Ai fini dell'adeguamento agli sviluppi delle disposizioni dell'UE e del sistema I&R nazionale, il presente decreto può essere modificato, come previsto dall'articolo 23, comma 3, del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, con decreto del Ministro della salute, sentito il Comitato tecnico di Coordinamento di cui all'articolo 7, comma 8 del medesimo decreto.

3. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e, per le attività previste dal presente decreto, le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

## **Art. 3**

*(Entrata in vigore)*

1. Il presente decreto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

*Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.*

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Orazio Schillaci

Roma, 7 marzo 2023

Per le attività di apicoltura, poiché gli apiari di uno stesso operatore possono essere dislocati in luoghi diversi, anche distanti tra loro, il codice aziendale è assegnato alla sede legale dell'apicoltore o alla residenza per gli apicoltori non professionisti.

Per l'apicoltura, come indicato anche al capitolo 4.3, punto 2, l'allevamento si identifica con l'apiario.

A. ALLEVAMENTO FAMILIARE: attività di allevamento definita all'art. 2, comma 1, lettera f), del d.lgs. I&R prevista solo per le seguenti specie e numero massimo di animali che possono essere detenuti contemporaneamente:

g) api, con un numero massimo di 10 (dieci) alveari. L'orientamento produttivo "familiare" riguarda l'intera attività di apicoltura, e non i singoli apiari.

Per gli apiari "familiari" con modalità "nomadismo", è consentita la movimentazione per esigenze di allevamento

#### 4.3 Apicoltura

1. L'operatore di apicoltura, che detiene apoidei, inclusi api mellifere e bombi, per la registrazione o, a seconda dei casi, il riconoscimento della sua attività, oltre alle informazioni previste al capitolo 2.3 deve registrare ciascun apiario con le seguenti informazioni:
  - a) numero di alveari dell'apiario e numero di nuclei;
  - b) eventuale Associazione apistica di appartenenza.
2. L'attività di allevamento corrisponde all'apiario e ogni apiario è identificato univocamente dal numero di registrazione unico dell'attività di apicoltura e da un numero progressivo.

\*\*\*\*\*

## 8) CARTELLO APIARIO

3. L'operatore deve apporre in prossimità di ogni apiario un cartello identificativo chiaramente visibile per individuare la postazione anche quando questa temporaneamente non è occupata.

Il cartello identificativo è:

- a) di materiale resistente agli agenti atmosferici e non deteriorabile nel tempo;
- b) di dimensioni minime equivalenti al formato A4;
- c) di colore bianco riportante in caratteri di colore nero indelebile e di altezza di almeno quattro centimetri «SISTEMA I&R NAZIONALE – DECRETO LEGISLATIVO 5 AGOSTO 2022, n. 134», oltre che il codice aziendale ed il progressivo dell'apiario. La nuova dicitura è prevista per i cartelli di apiari registrati dopo l'entrata in vigore del presente manuale operativo.

**I nuovi cartelli sono previsti per le nuove registrazioni in BDA e devono contenere il progressivo dell'apiario, indicazione che attualmente non viene stampata in automatico dalla BDA.**



**Il cartello deve essere generato dal sito dell'Anagrafe Apistica, che lo salva in pdf e ci appone in fondo a destra la dicitura: "Stampato dalla Bda in data gg/mm/aaaa".**

4. L'operatore deve rispettare gli adempimenti previsti dall'art. 8, comma 7, del d.lgs. I&R e dal capitolo 5 del presente manuale per tutte le movimentazioni, incluse quelle tra apiari della stessa attività di apicoltura per garantire, nei limiti di tempo obbligatori, la tracciabilità delle movimentazioni a qualsiasi fine. Nel documento di accompagnamento è indicato l'apiario e il luogo di effettiva destinazione del materiale apistico vivo, quali nuclei, pacchi di api, api regine, celle reali e telaini da covata. Fanno eccezione le registrazioni in BDN delle movimentazioni che interessano le api regine, le celle reali e i telaini con covata, le quali possono essere registrate in ingresso una volta al mese dall'operatore ricevente. L'operatore di provenienza deve in ogni caso produrre, per ciascuna movimentazione di materiale apistico vivo, incluse le api regine e le celle reali, il documento di accompagnamento di cui all'art. 8, comma 7, del d.lgs. I&R indicando quale destinazione iniziale l'apiario principale dell'attività di apicoltura. La validazione del documento di accompagnamento e le attestazioni sanitarie sono regolamentate da disposizioni di sanità animale, locali e nazionali.

Per le movimentazioni da e verso apiari della medesima attività apistica in ambito della stessa provincia, se non vi siano disposizioni locali di sanità animale e se tali movimenti non determinano l'attivazione, intesa come movimentazione in entrata per nomadismo di api in un apiario non ancora popolato, o la disattivazione di un apiario nomade, intesa come l'ultima movimentazione in uscita da un apiario nomade che svuota l'apiario, l'operatore può compilare il documento di accompagnamento in forma cartacea e provvedere alla registrazione manuale dell'evento in BDN, previa comunicazione della scelta di tale opzione alla ASL competente.

In caso di movimentazioni per motivo di uscita "impollinazione" verso un agricoltore non tenuto alla registrazione di cui all'art. 5 del d.lgs. I&R, l'operatore riporta il nominativo ed il codice fiscale del soggetto destinatario e il comune di destinazione, oltre che l'indicazione di perdita o recupero del materiale biologico movimentato.

5. Nella schermata iniziale della BDN - sezione apistica sono rese disponibili per la ASL, ai fini del loro controllo, le informazioni inerenti alle movimentazioni sul territorio di competenza.
6. L'operatore per attestare la cattura degli sciami naturali non usciti dal proprio apiario utilizza un documento in cui riporta data e luogo di cattura. Entro 7 giorni dall'evento, registra il nuovo nucleo in BDN come movimentazione in entrata nell'apiario in cui viene messo a dimora.
7. L'operatore, oltre alla comunicazione tempestiva alla ASL dei casi di alta mortalità, deve registrare in BDN entro 7 giorni dall'evento, le informazioni inerenti alle morie di api, inclusi i sospetti avvelenamenti ai sensi dell'art. 9, comma 5, del d.lgs. I&R.
8. L'operatore deve denunciare alle forze dell'ordine e comunicare alla ASL il furto ai sensi dell'art. 9, comma 6, del d.lgs. I&R per la successiva registrazione in BDN ai sensi dell'art. 9, comma 10, del d.lgs. I&R.
9. L'operatore di apicoltura deve registrare in BDN, tra il 1° novembre e il 31 dicembre di ogni anno, le informazioni relative al censimento annuale, ossia alla consistenza e alla dislocazione degli apiari posseduti, con indirizzo e coordinate geografiche di tutti gli apiari, alveari e nuclei posseduti.

10. L'operatore con attività temporaneamente sospesa, per motivi sanitari e non, deve mantenere in posizione il cartello identificativo visibile vicino all'apiario ed effettuare il censimento annuale dichiarando il possesso di zero alveari.
11. L'operatore registra la cessazione dell'attività apistica conformemente all'art. 5, comma 5, lettera c) o, per gli stabilimenti riconosciuti, all'art. 6, comma 5, lettera b), del d.lgs. I&R, comunicando, con le modalità di cui al capitolo 2 del presente manuale operativo, la chiusura dell'attività di tutti i suoi apiari ad essa afferenti.
12. L'operatore identifica i contenitori di api, bombi e altri apoidei movimentati riportando su di essi il codice aziendale.

\*\*\*\*\*

## 9) LA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI

Dal 27 settembre 2022 è attiva la funzionalità di **registrazione automatica** delle **movimentazioni** di alveari nella Banca Dati Nazionale (BDA) dell'Anagrafe Apistica. L'Apicoltore, o il suo delegato, dovrà **compilare** sul portale il **documento di accompagnamento**, noto anche come **modello C**, **prima dello spostamento**, indicando gli alveari da spostare e dove saranno spostati. Poi la registrazione sarà automatica. La compilazione del documento di accompagnamento dovrà essere fatta **per qualsiasi tipo di spostamento**: nomadismo, formazione di nuclei, invernamento e vendita di alveari. La **destinazione** degli alveari dovrà essere un **apiario identificato** dal codice aziendale assegnato e dal numero progressivo, così come registrato in BDA.

Tutte le **informazioni tecniche** sono disponibili sul portale [www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it) e sarà possibile chiedere maggiori dettagli sia per **mail** all'indirizzo [csn@vetinfo.it](mailto:csn@vetinfo.it) che tramite il **numero verde 800 08 22 80**.

**IL SOCIO CHE CI HANNO DATO LA DELEGA DELLA BDA, almeno 15 giorni prima dello spostamento deve inviarci:**

**a) se l'apiario di destinazione non è già inserito in BDA, gli allegati A e C**

**b) se l'apiario di destinazione è già inserito in BDA, il solo allegato C**

Noi inseriamo i dati in BDA, stampiamo il documento di accompagnamento (modello C) che verrà inviato all'apicoltore via mail.

**Solo allora l'apicoltore può fare lo spostamento.**

**Qualora ciò non fosse possibile (ad esempio per la cattura degli sciami che non possono essere programmati o mancato funzionamento dell'elettronica) l'apicoltore compila il modello C che vale come documento di accompagnamento durante il viaggio e successivamente si provvederà alla regolarizzazione in BDA**

**In ApicUItori Veneti l'aggiornamento della BDA e le variazioni in occasione del nomadismo sono gratuite.**



**Allegato A pagina 1 (compilare solo il primo riquadro con i dati dell'apicoltore).**

Manuale Operativo per la Gestione dell'Anagrafe Apistica

## **APICULTORI VENETI**

Strada per Canizzano n. 104/b 31100 Treviso

### **DOMANDA DI ADESIONE A SOCIO**

16-12-2014 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale-n 291

**ALLEGATO A: DICHIARAZIONE ATTIVITA' DI APICOLTURA, ASSEGNAZIONE CODICE UNIVOCO IDENTIFICATIVO E REGISTRAZIONE IN BDA DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI APICOLTURA**

DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA .....

DATI RELATIVI AL PROPRIETARIO DEGLI ALVEARI Codice Apicoltore **IT**.....

Cognome e Nome		
Nato a	Il	
Codice fiscale	Partita IVA	
Indirizzo	Tel./Cell.	
Comune	Cap.	Prov
Mail		

#### **DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'AZIENDA**

Rappresentante legale (se diverso dal proprietario degli alveari)		
Cognome	Nome	
Nato a	Il	
Codice fiscale		

**DATI RELATIVI AL DENTORE (se diverso dal proprietario degli alveari)-specificare i detentori per ciascun apiario posseduto.**

Cognome e Nome		
Nato a	Il	
Codice fiscale	Partita IVA	
Indirizzo	Tel.	
Comune	Cap.	Prov

Aggiornamento della BDA : proprietari degli alveari  Persona delegata .

#### **Estremi della persona delegata**

Cognome	Nome	
Nato a	Il	
Codice fiscale		

Eventuale ente di appartenenza: **APICULTORI VENETI**

ApicUItori Veneti inserisce gratuitamente i dati in BDA, se gestita in proprio dal socio deve inviarc copia della stampa. Questo da diritto ad accedere ai contributi pubblici tramite ApicUItori Veneti e non anche attraverso altre Associazioni come da Reg. (UE).

**L'Allegato A vale anche per iscriversi ad ApicUItori Veneti (in questo caso va compilato completamente). Se non hai alveari o sei socio di altra associazione va compilato solo il primo riquadro di pagina 1 con data e firma a pagina 2.**



**Allegato A pagina 2 (compilare solo il primo riquadro col nuovo apiario, data e firma sotto).**

Manuale Operativo per la Gestione dell'Anagrafe Apistica **DICHIARA : DI POSSEDERE**  
**COMPLESSIVAMENTE N** ..... **ALVEARI** alla data del .....

**COSI' DISLOCATI**

Apiario n.	Alveari n.	Nuclei n.	Comune	Localita e Indirizzo	Coordinate Geografiche

Dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. 445/2000; essere informato che i dati personali forniti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art.13 del d.lgs.196/2003 e successivi)

Tipologia attivita' (di cui al Reg.852/2004 e Linee Guida applicative Nazionali del Reg. (CE)852/2004	Modalità di allevamento	Classificazione apiari
<input type="checkbox"/> <b>PRODUZIONE PER COMMERCIALIZZAZIONE / APICOLTORE PROFESSIONISTA</b> (di cui alla Legge 24 dicembre 2004, n. 313)  <input type="checkbox"/> <b>PRODUZIONE PER AUTOCONSUMO</b>	<input type="checkbox"/> apicoltura convenzionale  <input type="checkbox"/> apicoltura biologica	<input type="checkbox"/> stanziali  <input type="checkbox"/> nomadi

Genere	Specie	Sottospecie
Apis	Mellifera	<input type="checkbox"/> Ligustica <input type="checkbox"/> Siciliana/Sicula <input type="checkbox"/> Carnica <input type="checkbox"/> Altro

Laboratorio di smielatura <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
---

Letto, confermato e sottoscritto Firma .....

Luogo .....data.....

**Coordinate geografiche in gradi decimali:** aprire google maps e individuate la posizione del vostro apiario, posizionatevi sopra il puntatore e cliccate il pulsante destro del mouse. Si aprirà un menù a tendina, quindi selezionare "cosa c'è qui" e nella stringa in alto vi verranno scritte le coordinate del punto da voi selezionato.

**Allegato C se l'apiario di destinazione è già inserito in BDA**

16-12-2014  
291

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n.

**ALLEGATO C**

**DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in qualità

di proprietario degli alveari dell'apiario sito nel Comune di \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Cod. aziendale IT \_\_\_\_\_ N. progressivo \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

dichiara sotto la propria responsabilità i seguenti spostamenti:

**PER COMPRAVENDITA (cessione)**

Tipologia	Quantità	Contrassegnati con i seguenti numeri identificativi (solo per gli alveari se previsti)	N. progressivo	Comune e località di destinazione e coordinate geografiche
Alveari				
Sciami/Nuclei				
Pacchi d'api				
Api regine				

Destinati alla azienda del Sig. \_\_\_\_\_

nell'apiario sito nel Comune di \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_

Cod. aziendale IT \_\_\_\_\_ N. progressivo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma dell' Apicoltore \_\_\_\_\_

**PER NOMADISMO E ALTRO**

Tipologia	Quantità	Contrassegnati con i seguenti numeri identificativi (solo per gli alveari se previsti)	N. progressivo	Comune e località di destinazione e coordinate geografiche
Alveari				
Sciami/Nuclei				

Data \_\_\_\_\_ Firma dell' Apicoltore \_\_\_\_\_

**Per spostamenti all'interno del territorio Veneto non è prevista alcuna attestazione sanitaria**

**Per la cessazione attività di apicoltura il socio deve inviarti il modello B con data e firma.**  
**Nel caso di decesso dell'apicoltore lo deve fare un familiare allegando un suo documento di identità, data e firma. Noi provvediamo alla cancellazione.**

16-12-2014		GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA		Serie generale - n. 291	
<b>ALLEGATO B</b>					
<b>DICHIARAZIONE CESSAZIONE ATTIVITA' APICOLTURA</b>					
Cognome e Nome					
nato a			il		
Codice fiscale			Partita IVA		
Indirizzo				Tel.	
Comune			C.A.P.		Prov.
Sede legale/aziendale (se diversa dal domicilio)			Comune		
Fraz. / via			n.		
In qualità di <input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> legale rappresentante					
dell'azienda apistica denominata					
Codice Univoco Identificativo					
Data cessazione attività apicoltura    /    /					

Data .....

Firma .....

\*\*\*\*\*

## 10) Mario Pasquali se n'è andato a 101 anni: fu un protagonista dell'apicoltura

Divenne commendatore della Repubblica per meriti apistici. Fece conoscere l'apiterapia  
 Carlo Bridi    02 agosto 2023



**TRENTO.** Alla veneranda età di 101 anni, ci ha lasciati l'eccellente **Mario Pasquali** commendatore della Repubblica per meriti apistici. Quando il 18 giugno del 2022 lo intervistammo per i 100 anni, era perfettamente lucido ed attivo, poi il lento declino. Le cose sono precipitate un mese fa quando per una banale caduta si è rotto il femore. Da quel momento la situazione è peggiorata velocemente e sabato è morto a casa sua, circondato dai tre figli e dai nipoti.

Con Mario Pasquali se ne va un grande protagonista dell'apicoltura trentina e dell'apiterapia, che aveva fatto conoscere ed apprezzare anche con l'**associazione culturale apistica da lui fondata e presieduta per 40 anni**, con la quale ha organizzato decine di corsi di formazione per aspirati apicoltori o anche semplici curiosi che volevano conoscere il meraviglioso mondo delle api e le qualità dei prodotti dell'alveare.

Ma sul tema delle api e sui prodotti dell'alveare il commendatore ha scritto diversi libri. Era il punto di riferimento anche per la FAI (Federazione nazionale apicoltori): fino allo scorso anno traduceva testi specialistici di apicoltura dal francese all'italiano. Ora, è andato a raggiungere l'amata moglie Rina morta una decina di anni orsono. **Con lui sono cresciuti i più grandi apicoltori trentini** dai Marigo di Lavarone, al compianto Paternoster di Ton prematuramente scomparso per un incidente 2 anni fa.

Ma Pasquali è stato molto altro, era stato assunto alla SIT nel 1947 ed all'interno dell'azienda fece una lunga carriera fino a diventarne economo. Ma per anni fu anche segretario regionale della Cisl Elettrici.

Come esperto apistico fu chiamato a svolgere relazioni sul tema dell'apiterapia in oltre 30 congressi e convegni a carattere internazionale. Era in grado di discorsi interminabili e si vantava di saper tenere alta l'attenzione di centinaia di partecipanti ai congressi per delle ore. È riuscito a portare a Trento anche un congresso internazionale sull'apiterapia che aveva fra i relatori pure un docente di medicina dell'Università di Parigi. Ricordava spesso la Lectio magistralis sul tema "i prodotti dell'alveare: alimento e medicina", dove aveva parlato per oltre quattro ore. **Per un trentennio ha tenuto aperto il suo punto vendita dei prodotti delle sue api** ed era punto di riferimento per molti estimatori affezionati consumatori di miele, polline, pappa reale.

\*\*\*\*\*

## 11) UN PO' DI CONDUZIONE ....

### IL CONFINAMENTO DELLA REGINA SU FAVO





**Confinamento al centro del nido, anche in presenza di melario (ma senza escludiregina)**



**Si possono spostare con delicatezza i favi per facilitarne l'inserimento**



**Giorno 0 si inserisce la regina nella bigabbia**

**Giorno 0 + 20 si libera la regina nell'alveare**

**Giorno 0 + 25 si interviene con apibioxal gocciolato**

**In seguito nutrizione liquida stimolante la deposizione**

**Il favo con la covata parassitata va posto in sceratrice per recuperarne la cera.**

**LA PULIZIA DEGLI INTERFAVO**



**Importantissima la pulizia degli interfavo quando poi andiamo a gocciolare l'ossalico.**

## **LA FUSIONE DELLA CERA**



**La fusione delle Bigabbie come contenimento della varroa**





**La fusione delle Bigabbie estive come contenimento della sciamatura e incremento della produzione di miele**



**La pulizia degli escludiregina**



**Doppia fusione in sceratrice a vapore per ottenere una ottima pulizia e poco scarto**



Nel deposito melari brucio alcune strisce di zolfo, due volte a 15 giorni di intervallo





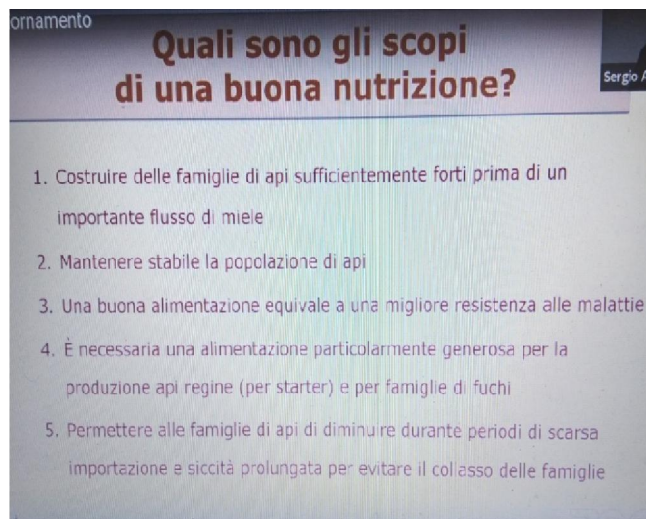


**In apiario capita in tarda estate di trovare qualche alveare che si sostituisce la regina con una-due belle celle reali al centro del favo. Lasciamole fare!!**

\*\*\*\*\*

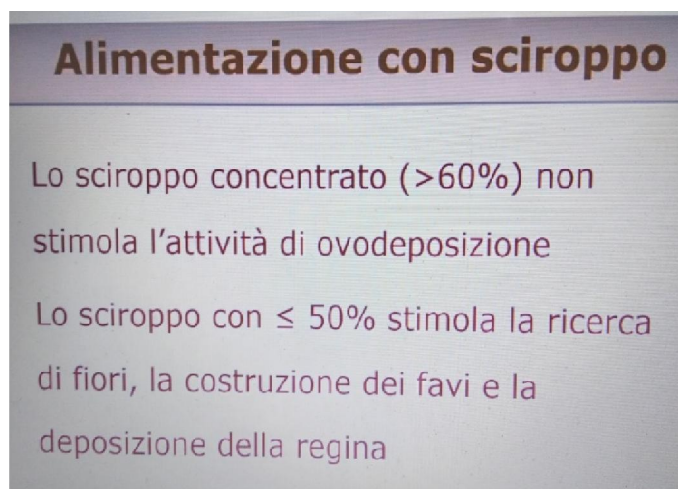
# 12) LA NUTRIZIONE DEGLI ALVEARI

Alcuni spunti dalla presentazione di Sergio Angeli Unibz.it



**Sciropi fatti in casa**

	Frut.S.43		Sciropo 1:1		Sciropo 1:2	
		% reale		% reale		% reale
Sostanza secca	77		50		66,7	
Fruttosio	43	33	33,8	17	33,8	23
Glucosio	32	25	33,8	17	33,8	23
Saccarosio	25	19	32,4	16	32,4	22



## Io faccio così:

**LA NUTRIZIONE** è differente da alveare ad alveare a seconda delle caratteristiche genetiche della regina, della zona e del modo di conduzione dell'apiario. Dopo il confinamento delle regine, si stimola la deposizione. Quando ci sono 3-4 favi di covata opercolata, si integrano le scorte.

**Gli alveari da stimolare** vanno nutriti poco (200 grammi 2-3 volte la settimana) con nutrimento liquido (1 litro acqua + 1 Kg zucchero + 2 grammi acido citrico per Kg zucchero + 0,6 % farine proteiche vegetali) per 2 settimane.

**Gli alveari senza scorte** che “tirano covata” fino al longherone superiore del telaino vanno nutriti molto (1-1,5 litri alla sera) con nutrimento denso (1 litro acqua + 1,5 Kg zucchero + 2 grammi acido citrico per Kg di zucchero) ed in breve tempo (tutte le sere per 1-2 settimane) in modo da avere un intasamento del nido.

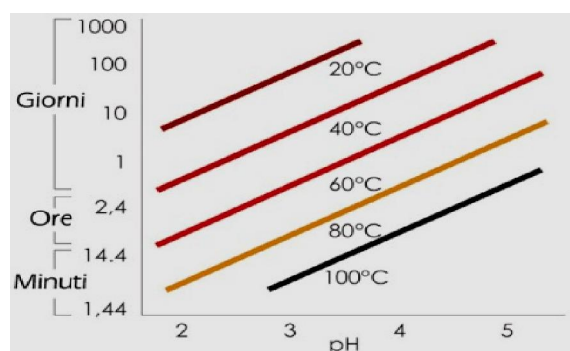
Le soluzioni zuccherine addizionate di acido citrico vanno fatte da mezza giornata a una giornata prima della somministrazione per dar modo all'acido di invertire il saccarosio (soluzione limpida).

Va posta attenzione all'HMF (degradazione degli zuccheri): se inferiore a 30 mg/kg va bene; al contrario se superiore a 150 mg/kg risulta mortale per le api (Jachimowicz 1975).

## Come fare lo zucchero invertito

Il saccarosio destinato alle api deve venir invertito in glucosio e fruttosio; a livello industriale viene utilizzato un enzima, chiamato invertasi e ne deriva uno sciroppo che contiene una eguale quantità di glucosio e fruttosio e anche del saccarosio non trasformato.

La scomposizione del saccarosio in glucosio e fruttosio può avvenire anche in presenza di un acido. L'inversione è tanto più veloce quanto più è basso il pH (quindi la soluzione deve essere molto acida) e tanto più è alta la temperatura. Il tipo di acido è praticamente ininfluenza, conta solo il pH della soluzione.



Il grafico qua sopra mostra il tempo necessario per trasformare metà di una data quantità di zucchero ad un certo pH (specificato dall'acido utilizzato e dalla diluizione acquosa. Tanto per darvi un'idea, il succo di limone ha un pH tra 2 e 3).

Supponiamo di partire da 1000 grammi di zucchero e di aver aggiunto acqua e acido citrico in modo tale da essere a pH 3. A 80 °C servono quasi un paio di ore per trasformare i primi 500 grammi di zucchero in glucosio e fruttosio; dei restanti 500 grammi, la metà, e cioè 250 grammi, verranno trasformati nelle due ore aggiuntive. La metà della metà, quindi 125 grammi, aspettando altre due ore e così via.

La reazione di inversione procede anche a temperatura ambiente, anche se più lentamente.

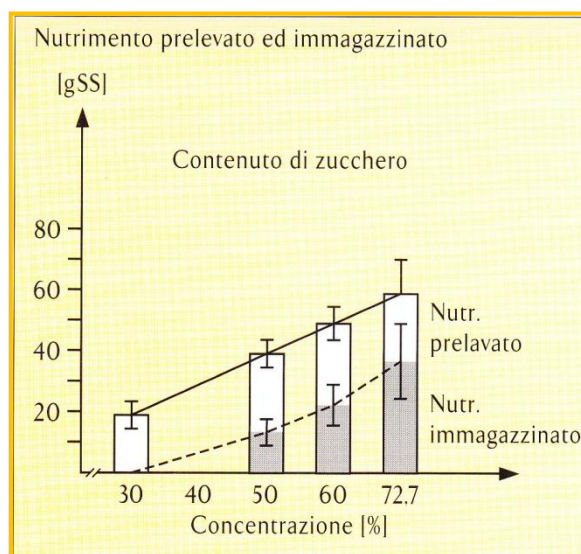
Tratto da Dario Bressanini Bibliografia Some Observations on the Acid Inversion of Sucrose  
Theo. R. Freeman - Journal of Dairy Science Vol. 29 No. 2 101-113 (1946)

**IL MIELE E' L'ALIMENTO DELLE API**, ha per composizione media 38% di fruttosio, 32% di glucosio, 2% di saccarosio, dissaccaridi 7% acqua 18% ecc. ecc. Ha fattori antibatterici al suo interno: le api vecchie aggiungono l'enzima glucosio-ossidasi poi acido gluconico; le api nutrici con l'alimentazione di polline producono la *defensina* utilizzata per l'immunità sociale dell'alveare ecc.



**L'APICOLTORE** in vari periodi dell'anno nutre con soluzioni glucidiche senza sostanze disinfettanti al loro interno, quindi avviene una diluizione delle sostanze disinfettanti in circolo nel sistema alveare, che poi determina la riduzione delle difese immunitarie dell'alveare.

**IL CANDITO** contiene 88% di saccarosio e 4,8% zuccheri semplici, senza alcuna attività immunitaria; guai affidare al candito come l'alimentazione invernale che eventualmente va integrata entro ottobre con nutrizione liquida e densa. Il candito va usato solo in caso di emergenza o come stimolo di fine inverno.



La tabella a lato indica la percentuale di nutrimento immagazzinato dalle api a seconda della percentuale di acqua della soluzione zuccherina.

Più è concentrato e più viene immagazzinato.

**Api HERB (integratore alimentare)** si presenta in bustine monodose da sospendere in 500 ml di sciroppo zuccherino alla concentrazione 1:1. Si somministrano 5 cc per telaino della soluzione così ottenuta gocciolati tra i favi. Preparare la sospensione 12 ore prima dell'uso conservandola in un luogo fresco ed al buio fino al momento della somministrazione ed utilizzarla non oltre le 48 ore. Fonte Chemicals Laif.

Consiglio **Api HERB** in **primavera** e in **autunno**, ripetendo la somministrazione almeno **tre volte a cadenza settimanale** e anche **ogni qualvolta la famiglia possa essere soggetta a stress ambientali e sanitari**. Ottimo il suo utilizzo quando la famiglia stenta ad assumere il candito e/o stenta a svilupparsi; è sufficiente gocciolare sui longheroni superiori dei telaini da nido per vedere la fila di api che avidamente lo assorbono.

Informazioni tratte da: Apicoltura Cassian, un anno trent'anni del 2012

\*\*\*\*\*



## 13) Clorpirifos, per i vigneti del Prosecco, il Ministero della salute non lo ha autorizzato”.

“Mesi di incontri, lettere di protesta, interventi pubblici, interrogazioni in Consiglio regionale e in Parlamento, una grande manifestazione svolta il primo maggio e pure una petizione pubblica, hanno dato i frutti sperati: il Ministero della salute non ha autorizzato il Clorpirifos metile, il pesticida neurotossico che le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia volevano usare per trattare i vigneti del Prosecco”.

A dirlo il consigliere regionale del PD Veneto, Andrea Zanoni che evidenzia come “la conferma del fallimento della richiesta mai concessa è arrivata direttamente dai bollettini dei consorzi vitivinicoli veneti che hanno previsto il secondo e ultimo trattamento obbligatorio contro la cicalina a metà luglio con l’uso dei piretroidi, sempre pesticidi pericolosi ma consentiti dalla legge”.

Al centro della querelle “il neurotossico Clorpirifos metile, vietato da venti anni negli USA e da tre anni in tutta l’Unione Europea, perché colpisce in particolare il cervello dei bambini delle mamme in gravidanza che vengono a contatto con questa sostanza, causando una consistente perdita di punti di quoziente di intelligenza e in certi casi anche rendendo disabili, sarebbe stato utilizzato per combattere l’insetto portatore del fitoplasma della Flavescenza dorata che colpisce i vigneti, lo Scaphoideus titanus conosciuto come 'cicalina'. Purtroppo la Regione Veneto si era dimostrata sorda anche alle possibili alternative biologiche attualmente esistenti e messe gratuitamente a disposizione da una nota azienda trevigiana produttrice di trattamenti per l’enologia”.

L'esponente dem ringrazia “tutti i cittadini, le associazioni Legambiente, Isde Medici per l’ambiente, Colli Puri, Aiab, gli apicoltori e le loro associazioni, i produttori biologici, Maurizio Polo imprenditore ed enologo, il Movimento Marcia Stop Pesticidi, la diocesi di Vittorio Veneto, i produttori e i loro consorzi, Ecor Natura Si, Il Salvagente, i media locale e quelli nazionali, che in questi mesi si sono interessati e mobilitati contro questo pesticida estremamente aggressivo e molto pericoloso per l’uomo e per tutti gli insetti utili come le api. Quando ad inizio aprile depositai un’interrogazione in Consiglio regionale contro la richiesta al ministero della salute di autorizzazione in deroga del Clorpirifos e di un secondo pesticida, il Thiametoxan, un neonicotinoide killer delle api, non avrei mai immaginato la notevole mobilitazione e presa di coscienza dell’opinione pubblica contro questo pesticida, una mobilitazione risultata vincente”.

“Questa è sicuramente una battaglia vinta ma non va dimenticato che il Veneto purtroppo è una regione nemica della biodiversità e del biologico. Ogni anno vengono utilizzati una media di 3 chili e 3 etti di pesticidi per ogni abitante del Veneto pari ad un totale di 15,8 milioni di chili, con un aumento del 7% negli ultimi dieci anni (Per la Provincia di Treviso vengono utilizzati una media di 4 chili e 8 etti di pesticidi per ogni abitante pari ad un totale di 4,2 milioni di chili, con un aumento del 22% negli ultimi dieci anni. La superficie coltivata a biologico invece di aumentare come richiesto dall’UE sta diminuendo. Nel 2020 avevamo il 6% di superficie coltivata a biologico con ben 48.000 ettari, l’ultimo dato ufficiale del maggio 2023 vede il 5% di superficie coltivata a biologico pari a 39.500 ettari, ovvero con una perdita di 8.500 ettari con un calo del 18%. Il Tutto quando la media nazionale e’ di circa il 17,5% di superficie coltivata a bio mentre l’obiettivo dell’Unione Europea è pari al 25% entro il 2030. Il Veneto in merito all’obiettivo ONU dell’Agenda 2030 sulla sostenibilità “Vita sulla Terra”, assieme alla Lombardia è la regione fanalino di coda d’Italia con un bollino rosso perché lontanissima dagli obiettivi di sostenibilità richiesti a livello internazionale. L’aumento incessante di superficie coltivata a vigneti con i sistemi chimici non potrà far altro che peggiorare la situazione. Negli ultimi 12 anni siamo passati a livello di regione Veneto da 74.897 ettari a 101.165 con un aumento del 26% di superficie totale. (Nello stesso periodo a livello di provincia di Treviso siamo passati da 28.156 ettari a 43.417 con un aumento del 35 % di superficie totale). Negli ultimi anni i rapporti ARPAV sullo stato delle acque di falda e

superficiali dimostrano un costante aumento di presenza di pesticidi in quantità lontanissime rispetto agli obiettivi guida di qualità UE (tra questi troviamo: Ampa, Glifosato, Metholachlor e Nicosulfuron)”.

“Con la volontà politica - conclude Zanoni - il Veneto potrebbe diventare una regione con un enorme biodistretto che ci consentirebbe di raggiungere gli obiettivi UE e dell’ONU in tema di tutela ambientale, salvaguardando la salute dei cittadini, la biodiversità, le api e gli uccelli insettivori, le falde acquifere, i corsi d’acqua, la qualità della vita dei cittadini, i prodotti vinicoli stessi; per fare ciò dovremmo avere degli amministratori capaci di trovare il giusto equilibrio tra interessi economici e quelli della collettività, purtroppo tutti i dati ci svelano la totale incapacità di chi ci governa di guardare agli interessi di tutti propendendo sempre per quella di pochi”.

\*\*\*\*\*

## 14) Pnrr, parco agrisolare: emanato bando da un miliardo

<https://terraevita.edagricole.it> Di [Laura Saggio](#) 22 Luglio 2023



L'avviso è rivolto ai settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. Le domande dovranno essere presentate dal 12 settembre

Emanato il nuovo avviso relativo al finanziamento di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo. Il bando, ai sensi del decreto del ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida** firmato lo scorso 23 aprile, è rivolto ai settori agricolo, zootecnico e agroindustriale nell’ambito del Pnrr investimento "parco agrisolare". Le risorse disponibili ammontano a circa un miliardo di euro.

### Le novità del bando

Le principali novità del nuovo bando:

- Incremento dell'intensità di aiuto massima concedibile fino all'80% per le imprese della produzione agricola primaria e della trasformazione agricolo in agricolo;
- Introduzione della nuova fattispecie di autoconsumo condiviso;
- Partecipazione di imprese in forma aggregata;
- Possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati agricoli con potenza fino ad un massimo di 1.000 kWp per impianto;

- Raddoppio della spesa massima ammissibile per sistemi di accumulo fino a 100.000 euro;
- Raddoppio della spesa massima ammissibile per dispositivi di ricarica fino a 30.000 euro;
- Spesa massima per beneficiario pari ad 2.330.000 euro.

## **Quando presentare le domande**

Le domande dovranno essere presentate tramite la piattaforma informatica predisposta dal soggetto attuatore Gse, accessibile dall'area clienti Gse a partire dalle ore 12:00 del giorno 12 settembre e fino alle 12:00 del 12 ottobre 2023.

Per tutte le informazioni:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20040>

\*\*\*\*\*

Treviso 10 Agosto 2023

Cordiali saluti Cassian Rino

Tecnico Apistico Regione Veneto